

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

Le Commissioni I e X,

considerato che:

l'industria informatica del *software* e dell'*hardware* è elemento essenziale dello sviluppo della moderna economia, proprio a causa della pervasività in tutti i settori (agricolo, industriale, terziario);

in Italia, a seguito della crisi della Olivetti e la privatizzazione di Telecom, si sta verificando una sostanziale riduzione delle attività nel settore informatico;

società come Finsiel e Telesoft vengono poste in crisi per commesse che la pubblica amministrazione e le grandi banche affidano ad attività straniera (basti pensare al clamoroso caso della Banca di Roma che, per oscure vicende, ha assegnato all'americana EDS l'informatizzazione della società, inizialmente destinata all'italiana Finsiel);

il settore informatico italiano, dal punto di vista tecnologico, non è affatto inferiore a quelli della maggior parte dei più avanzati paesi stranieri e l'espansione di tale attività è essenziale per l'occupazione, anche nelle attività indotte, e per il supporto delle attività verso cui vanno i servizi;

nella maggior parte dei Paesi industrializzati, come gli Usa, il Giappone, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna, il settore informatico è oggetto di attente politiche pubbliche di settore, esplicite e nei fatti;

impegnano il Governo

a varare un programma di indirizzi e di risorse per il potenziamento del settore;

a pubblicare le linee guida per quanto riguarda l'informatizzazione della pubblica amministrazione (centrale, regionale e locale), degli enti di ricerca, della pubblica

istruzione, nonché delle reti sanitarie, giudiziarie, dei trasporti, dell'energia, del credito e delle infrastrutture in genere.

(7-00501) « Selva, Rasi, Contento ».

La X Commissione,

premessi che:

il 20 gennaio 1997 si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande per beneficiare delle agevolazioni ex articolo 9 della legge 8 agosto 1995, n. 341, finalizzate a sostenere la modernizzazione dell'assetto e dell'offerta delle imprese commerciali che esercitano attività all'ingrosso, al dettaglio o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

risultano pervenute entro tale data al ministero dell'industria 3499 domande;

ai sensi della legge n. 341 del 1995 le domande procedibili sono 2880;

delle domande esaminate ne sono state approvate 350 con dieci decreti di concessione, e ad oggi risultano ancora da esaminare integralmente 2038 domande;

con tutta probabilità i 250 miliardi stanziati a favore degli interventi previsti non saranno sufficienti ad agevolare le domande valide;

le caratteristiche di un sistema di incentivi dovrebbero avere certezza e immediatezza, e l'articolo 9 della legge n. 341 del 1995 di fatto rappresenta l'unico intervento di sostegno nazionale a favore del settore del commercio,

impegna il Governo

ad intervenire affinché l'istruttoria delle domande sia terminata in tempi brevi con l'emanazione dei relativi decreti di concessione, ad intervenire per rifinanziare l'articolo 9 così da consentire il soddisfacimento delle domande inoltrate e per la riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

(7-00502) « Molinari, Servodio, Ruggeri, Saonara, Palma ».